

INTENZIONE SPECIALE Per la liturgia del VENERDÌ SANTO

PREGHIERA UNIVERSALE

11. La Liturgia della Parola si conclude con la Preghiera universale, che deve essere fatta in questo modo: il diacono, se presente, o, in sua assenza, un ministro laico, stando all'ambone, pronuncia l'esortazione con la quale si indica l'intenzione. Quindi tutti pregano in silenzio per alcuni istanti; infine il sacerdote, stando alla sede, o, secondo l'opportunità, all'altare, con le braccia allargate, dice l'orazione. I fedeli, per tutto il tempo delle preghiere, possono mettersi in ginocchio o rimanere in piedi.

12. Prima dell'orazione del sacerdote, secondo la tradizione, il diacono può invitare tutti a genuflettersi per pregare in silenzio, dicendo: Mettiamoci in ginocchio – Alzatevi.

13. In caso di grave necessità pubblica, il vescovo diocesano può permettere o stabilire che si aggiunga un'intenzione speciale.

ESORTAZIONE

Preghiamo per coloro che sono stati provati dal contagio,
per le loro famiglie, per gli operatori sanitari e per i governanti,
per gli ammalati e per coloro che sono morti.

Preghiera in silenzio. Poi il sacerdote dice:

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno,
che hai cura di tutti i tuoi figli,
conforta con il tuo Spirito
le famiglie duramente provate
[in questa pandemia].
Dona la guarigione agli ammalati
e pace eterna a chi muore.
Ispira i ricercatori e i governanti;
sostieni i medici e gli operatori sanitari.
Aiutaci a restare vicini a tutti
per condividere
nella serenità e nella pace
la gioia che viene dal Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.